

**OBIETTIVO**

Gesù crea comunione, Gesù è l'uomo della comunione. Fare comunione vuol dire non tenere per sé i doni ricevuti, ma saperli riconoscere come provenienti da Dio Padre e quindi come doni che, passando attraverso di me, sono destinati ai fratelli. Quando sappiamo rendere grazie per i doni ricevuti allora sappiamo anche dividerli creando comunione.

**ESPERIENZA**

**IL SERPENTONE.** Si formano due squadre di pari elementi. Si tracciano due percorsi uguali. Si gareggia contemporaneamente. Il primo giocatore prende una fune di circa due metri, ci sale a cavalcioni e, reggendola con le mani, corre lungo l'intero percorso. Tornato al punto di partenza fa salire il secondo giocatore, entrambi corrono lungo il percorso e così via. Vince la squadra che completa per prima il percorso con tutti i suoi giocatori a cavalcioni della fune, senza che nessuno sia caduto (quindi sarà importante dire ai bambini che, man mano che si aggiungono compagni alla corda, bisognerà che i primi facciano attenzione a moderare l'andatura perché non caschi o si stacchi nessuno. Se questo succede, si ricomincia daccapo.

**RILETTURA ESPERIENZA**

- *È stato difficile arrivare alla fine del percorso?*
- *Quando avete fatto più difficoltà, quando eravate pochi o tanti?*
- *Secondo voi questo gioco cosa vi ha dimostrato?*

Questo gioco ci aiuta a capire l'importanza del restare uniti tra di noi e uniti attraverso qualcosa che ci lega, in questo caso la corda.

**PAROLA DI DIO**

Il brano di oggi è nuovamente quello della vite e i tralci che abbiamo visto nell'ultimo incontro (**Gv 15,1-12**). Possiamo rileggerlo per i bambini che erano assenti o semplicemente chiedere ai bambini di raccontarcelo così come se lo ricordano, per trovare l'occasione di riportarlo alla memoria di tutti.

**ATTIVITÀ**

Dopo aver letto il brano e aver fatto il parallelo tra il gioco e il brano diamo ai bambini il disegno della vite e i tralci (CG4 allegato 1). È simile a quello della riunione precedente (E4) ma con delle domande ulteriori sul tralcio e sui frutti. Diamo loro il tempo di rispondere e di scrivere.

**CONDIVISIONE**

Poi, al gruppo insieme, per aiutare la condivisione, chiediamo di condividere le loro risposte alle domande che sono sul foglio:

- *Come concretamente possiamo rimanere uniti tra noi? (Stimolare ad usare la fantasia. Le risposte vanno: dalla gentilezza, al perdono, dalle feste di compleanno al prestare le proprie cose).*
- *Come aiutiamo gli altri a rimanere uniti e in pace? Quali atteggiamenti e mezzi possiamo utilizzare?*



## PREGHIERA

Abbiamo visto come i grappoli d'uva sono quei frutti che doniamo agli altri. Chiediamo ai bambini di scegliere uno o due dei frutti che hanno condiviso e di scriverli sopra un grappolo d'uva che gli consegniamo (CG4 allegato 2). Ogni bambino poi prende il suo tralcio e lo affida a Gesù incollandolo sul suo tralcio attaccato durante la riunione precedente.

(Se rimane tempo: chiediamo loro di scrivere una preghiera di gruppo per chiedere al Signore di aiutarli a rimanere sempre uniti nel Suo nome. Questa preghiera uno di loro la leggerà durante la preghiera dei fedeli nella Messa della domenica successiva.)

Consegniamo a questo punto ad ogni bambino le mani dell'Uomo della Comunione (CG4 allegato 3) spiegandogli che avendo imparato a ringraziare, a donare se stessi e a rimanere uniti nel Signore sono diventati anche loro, come Gesù, bambini di comunione. Ognuno quindi incollerà le mani nel proprio omino eucaristico che abbiamo presentato alla riunione del lancio del tema.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.

cateMEG

COMUNIONE